

Il prefetto saluta i maestri del lavoro



I PRESENTI

Fra gli intervenuti all'incontro il presidente della consulto provinciale degli studenti Arnone (nella foto con il prefetto)

CASERTA (Italia) - Una delegazione del Centro studi ed alta formazione maestri del lavoro d'Italia saluta il prefetto Ezio Monaco, in procinto di lasciare, dopo quattro anni di attività, il palazzo del Governo. All'incontro, a cui ha partecipato il questore Guido Nicolò Longo, erano presenti, oltre ad un gruppo di insigniti provenienti da ogni parte della Campania, anche i soci laici in rappresentanza delle organizzazioni che aderiscono all'associazione nazionale.

Tra questi la dirigente Adele Vairo quale rappresentante delle scuole nel Consiglio direttivo del Cesaf, il segretario della Confapi Pietro Monaco, la rappresentante dell'Inail Daniela Mingione, il presidente, da poco eletto, della consulto provinciale degli studenti Fabrizio Arnone. Per la Seconda Università di Napoli era presente il presidente del Senato accademico del Cesaf Andrea Bruno Donno. Presente anche Luigi Cobianchi che ha aderito all'asso-

Una collaborazione nel segno della legalità

ciazione degli insigniti e entrerà nel senato accademico quale esperto di economia.

Un semplice arrivederci, perché l'attività con il mondo della scuola continuerà con il prefetto Monaco anche nella sua nuova sede salentina. L'iniziativa avviata a Caserta dai maestri del lavoro è entrata a far parte a pieno titolo del cosiddetto "Modello Caserta". Un progetto che

richiede una sinergia del mondo sociale con le forze dello Stato per sconfiggere l'illegalità e formare dei cittadini consapevoli. Un lavoro fatto in sinergia con i quotidiani Cronache di Caserta e Cronache di Napoli, la cui società editrice ha sottoscritto un accordo quadro per la formazione dei giovani con il Cesaf. Fin dal loro insediamento, il prefetto Monaco ed il questore Longo hanno affiancato i maestri del lavoro nei loro convegni. Caserta è stata la prima provincia in Italia ad avere la giornata della legalità, il 28 ottobre del 2008 con la presenza del capo della Polizia Antonio Manganelli.

"State orgogliosi della vostra terra e delle vostre tradizioni, le speranze sono riposte nei giovani che vedono nei maestri un modello di vita - ha detto il prefetto - In questa provincia ci sono eccellenze che bisogna mettere in luce. Un compito non

“State orgogliosi della vostra terra e delle vostre tradizioni, in questa provincia ci sono eccellenze”

solo della stampa locale e nazionale, ma anche degli educatori che si propongono per un futuro migliore".

Il prefetto, ha notato il presidente del Cesaf Mauro Nemesio Rossi, lascia "una provincia più allineata con il resto del Paese, anche se i problemi strutturali

restano e la strada da percorrere per risanarla è ancora lunga. Oggi c'è nel cittadino una maggiore consapevolezza che l'illegalità non paga. Lei, il signor questore e la magistratura ci affiancate nel diffondere nelle scuole il senso dello Stato. Oggi, allo scadere della sua permanenza a Caserta, il bilancio è estremamente positivo: sono stati assicurati alla giustizia latitanti che sembravano imprendibili. Tutti uniti con lo Stato si vince".

Il rapporto continuerà nella nuova destinazione di Salerno